



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 27/02/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 37

1. Macroeconomia

Tasso di inflazione in aumento

Secondo i dati dell'Istituto statale di statistica (DZS), nel mese di gennaio 2026 l'indice dei prezzi al consumo ha registrato una crescita del 3,4% su base annua. Il dato segna una leggera inversione di tendenza rispetto al lieve calo degli ultimi mesi, dopo il 3,8% di novembre e il 3,3% di dicembre. Su base mensile (rispetto a dicembre), il rincaro complessivo è stato dello 0,3%. Esso interessa soprattutto il settore dei servizi (7,2 %), seguito dall'energia (3,6%), alimentari, bevande e tabacco (+3,0%). L'unico dato in controtendenza riguarda i prodotti industriali non energetici (come abbigliamento o arredamento), che hanno visto un calo del 3,4%, probabilmente influenzato dai saldi stagionali.



Foreign Investors Council in Croatia (FICC). Presentazione “Libro bianco 2026”

La scorsa settimana il Segretario Generale del “Foreign investors Council in Croatia” (FICC), Tomislav Šlat, ha presentato a Zagabria il “Libro Bianco 2026”, alla presenza del Ministro dell'Economia Ante Šušnjär, del corpo diplomatico e di rappresentanti del mondo economico croato e straniero. Il documento fa stato dei progressi compiuti dalla Croazia, a cominciare dall'aumento del reddito pro-capite, vicino all'80% del livello medio UE. Esso prevede 46 riforme che, secondo l'FICC, consentiranno al Paese di allinearsi pienamente agli standard europei. Gli interventi proposti riguardano l'efficienza della pubblica amministrazione, la semplificazione delle procedure burocratiche, l'aumento della produttività del settore privato, l'adeguamento dell'offerta educativa alle esigenze del mercato del lavoro e l'accrescimento della capacità del mercato croato di attrarre gli investitori esteri, anche attraverso incentivi fiscali. A quest'ultimo proposito la FICC ha concluso che la Croazia

ha l'opportunità di rafforzare la sua posizione tra le destinazioni di investimento più attraenti in Europa, considerato anche l'attuale contesto caratterizzato dalla prossima adesione della Croazia all'OCSE e dall'ampia disponibilità di fondi UE (PNRR), la cui gestione, molto apprezzata a Bruxelles, contribuisce a rafforzare l'immagine del Paese. Nel suo intervento il Ministro Šušnjar ha ricordato che gli investimenti esteri hanno raggiunto i 57 mld e che è in preparazione un piano nazionale di sviluppo industriale, volto ad indirizzare il capitale verso i settori a più elevato valore aggiunto.

Amb. Trichilo con il Ministro dell'Economia Šušnjar alla presentazione del "Libro Bianco 2026" del FICC (Photo credits: Ambasciata)

2. Mercato del lavoro

Andamento della disoccupazione

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Croato per l'Occupazione (HZZ) alla fine di gennaio 2026 si sono registrate 87.935 persone disoccupate. Il dato è in diminuzione del 9,7% su base annua (9.406 persone in meno rispetto a gennaio 2025) e in aumento del 6,4% rispetto a dicembre 2025 (+5.310). La Regione di Spalato-Dalmazia presenta il maggior numero di disoccupati (il 17% del totale nazionale), seguita dalla Regione Osijek-Baranja (12,5%) e da quella di Zagabria (11,5%).

Andamento degli stipendi

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto statale di statistica (DZS), lo stipendio medio netto mensile in Croazia ha raggiunto i 1.494 euro nel dicembre 2025, segnando un incremento nominale del 9,8% e reale del 6,3% rispetto allo stesso mese del 2024. Considerando l'intero 2025, la retribuzione netta media si attesta a 1.449 euro (+9,9% nominale e +6% reale). In particolare, nell'ultimo mese dell'anno, sebbene si sia registrata una lieve flessione dello 0,3% rispetto a novembre, il valore reale è cresciuto dello 0,1%. Il rapporto del DZS evidenzia infine l'aumento dello stipendio mediano netto del 10,7% rispetto al 2024, attestandosi a 1.280 euro.

3. Energia

Proposta di legge per lo sviluppo dell'energia nucleare a fini civili

Il Governo croato ha trasmesso al Parlamento una proposta di legge per lo sviluppo dell'energia nucleare a scopi civili. Il provvedimento mira a creare un quadro giuridico per la costruzione di centrali nucleari e per la gestione della transizione energetica. L'obiettivo del Governo è che l'energia nucleare arrivi a coprire almeno il 30% del mix energetico nazionale entro il 2040. È prevista l'adozione di un programma di sviluppo entro 6 mesi e un piano d'azione completo entro 12 mesi. L'intenzione, sottolineata dal Ministro dell'Economia Ante Šušnjar, è quella di garantire la sicurezza energetica, una maggiore sostenibilità climatica e la competitività economica del settore privato.

Crescente ruolo della Croazia quale hub energetico regionale

Nell'attuale contesto geopolitico, caratterizzato dalla guerra tra la Russia e l'Ucraina e dalle conseguenti limitazioni imposte dall'UE all'importazione di gas e petrolio russo, la Croazia sta rafforzando il proprio ruolo di hub energetico per l'Europa centrale e meridionale. Esso è

stato riconosciuto di recente dalla portavoce della Commissione UE Anna-Kaisa Itkonen che, riferendosi agli approvvigionamenti di Ungheria e Slovacchia da Mosca, ha indicato nell'oleodotto Adriatico (JANAF) una valida alternativa.

La sicurezza energetica e la cooperazione transatlantica nel settore sono stati al centro della recente missione del Ministro Šušnjar a Washington. In tale occasione, egli ha partecipato al "Transatlantic Gas Security Summit" (vertice internazionale incentrato sulla sicurezza degli approvvigionamenti e sul futuro della collaborazione energetica tra Europa e Stati Uniti) e avuto incontri bilaterali con i Segretari USA agli Interni e all'Energia. Il Ministro ha sottolineato che la sicurezza energetica è uno dei pilastri della stabilità europea, rivendicando il ruolo della Croazia nello sviluppo delle infrastrutture sull'Adriatico e nell'interconnessione dei sistemi energetici dell'Europa centrale e sudorientale. Egli ha, infine, ricordato che energia e infrastrutture saranno al centro dell'agenda del prossimo Vertice dell'Iniziativa dei Tre Mari (Dubrovnik, 28-29 aprile 2026), esercizio di cui quest'anno la Croazia detiene la Presidenza di turno.

4. Infrastrutture

Andamento settori aeroportuale e marittimo

In base agli ultimi dati diffusi dall'Istituto statale di statistica (DZS), il settore infrastrutturale croato nel 2025 ha evidenziato una crescita significativa che ha interessato soprattutto il settore aeroportuale. Esso ha gestito quasi 14 milioni di passeggeri con un incremento del 7% rispetto all'anno precedente. L'aeroporto di Zagabria si conferma come il principale scalo del Paese con 4,7 milioni di viaggiatori (+9,2%), seguito da Spalato e Dubrovnik. Anche il settore marittimo ha fatto registrare un andamento positivo con l'arrivo di 352,5 mila navi (+0,7% rispetto all'anno precedente) e un traffico merci complessivo di 21 milioni di tonnellate (+0,4%). Per quanto riguarda il turismo nautico viene registrato un aumento del 10,5% delle navi da crociera straniera, per un totale di 758 viaggi e 1,1 milioni di crocieristi. Dubrovnik si conferma come meta principale, seguita da Spalato e Zara.

5. Settore immobiliare

Calo delle vendite e aumento dei prezzi

Secondo i dati dell'Istituto statale di statistica, il mercato immobiliare croato ha chiuso il 2025 con una significativa flessione nel volume delle compravendite pari a -13,2% rispetto all'anno precedente. Questa contrazione ha interessato quasi tutto il territorio nazionale: la Regione litoraneo-montana ha registrato la contrazione maggiore (-32%), seguita da Zagabria (-0,6%). In controtendenza le Regioni di Zara e della Croazia continentale, le quali hanno segnato un aumento di circa il 10,5%. Parallelamente al calo dei volumi, si osserva un aumento significativo dei prezzi di vendita, specialmente nei centri urbani. Nel 2026 essi dovrebbero attestarsi tra i 160 e i 360 euro al metro quadro nelle principali città. Per frenare la corsa ai prezzi il Governo ha presentato un disegno di legge volto ad aumentare l'offerta immobiliare. Esso prevede la costruzione e il recupero di 20.200 appartamenti e case nei prossimi quattro anni. Di questi, 8.000 dovrebbero essere nuovi alloggi realizzati tramite l'Agenzia per il traffico legale e l'intermediazione immobiliare. L'investimento complessivo stimato è di circa 2 mld di euro entro il 2030. Le risorse arriverebbero prevalentemente dallo Stato e dagli enti locali. Chi accederà a questi alloggi non potrà venderli per 35 anni.

6. Turismo

Dati sui pernottamenti

Secondo le recenti stime dell'Istituto statale di statistica (DZS), nel mese di dicembre 2025 le strutture ricettive commerciali hanno registrato un incremento significativo sia degli arrivi (+7,3% rispetto a dicembre 2024), che dei pernottamenti (8,5%) su base annua. Anche il turismo interno ha mostrato una dinamica positiva, con un aumento del 4,2% nei pernottamenti. Zagabria si conferma come la destinazione più ambita sia per i turisti domestici (77 mila pernottamenti), sia per quelli internazionali (165 mila pernottamenti). Seguono le località costiere di Abbazia, Dubrovnik e Spalato.

7. Presenza di aziende italiane in Croazia

Amb. Trichilo in visita alle aziende italiane nella Regione di Brod e Posavina (9 febbraio 2026)

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato in visita nella Regione di Brod e Posavina, situata nella parte orientale del Paese, con tappe nel capoluogo Slavonski Brod e nelle località di Nova Gradiška e Gornja Vrba.



A Nova Gradiška egli ha visitato l'azienda **Tang d.o.o.**, insieme al Sindaco della località e al Direttore. La società fa parte dal 2003 di **Eurozappa**, gruppo industriale bolognese con oltre 50 anni di esperienza nella produzione di componenti per macchine agricole e nella lavorazione di acciai stampati e forgiati. Lo stabilimento in Croazia, che impiega 150 lavoratori circa, è specializzato nello stampaggio a caldo e nelle lavorazioni meccaniche di precisione.

A Gornja Vrba l'Amb. Trichilo ha visitato l'azienda **Cytech manufacturing d.o.o.**, accolto dal Direttore Francesco Gargano e dal Sindaco locale. L'impresa fa parte del gruppo italiano Cytech, leader mondiale nella produzione di accessori e protezioni all'avanguardia per il mondo del ciclismo. Basato nella provincia di Treviso, l'unità produttiva in Croazia, occupa oltre 60 persone. Il gruppo ha una capacità complessiva produttiva di oltre 6 mln di pezzi l'anno, destinati a più di 300 clienti in tutto il mondo.



(Red. Costa e Vuk)